

L'INTERVISTA → Il sindaco Sergio Chiamparino

«A TORINO NON C'È NESSUN ALLARME SICUREZZA»



Sindaco Chiamparino, allora, le ronde a Torino arrivano sì o no?

«L'ho detto e lo ripeto: io di ronda, a fare "l'acchiappacucchi" ci sono stato quando ero militare a Belluno. Dopo di che, di richieste in merito non ce ne sono arrivate, né da associazioni né da singoli cittadini».

Quindi vorrà di dire che non vedremo mai gli "osservatori per la sicurezza"?

«Credo che a Torino non ci sia tutto questo allarme sicurezza e che la situazione possa continuare ad essere affrontata dalle forze dell'ordine. In ogni caso, nessuna decisione sarà presa senza l'avvallo del comitato provinciale per la sicurezza. Senza il suo via libera non porterò avanti nessun progetto».

Compreso quello che prevede un eventuale coinvolgimento dei City Angels?

«Lì il discorso è diverso. Noi abbiamo proposto il coinvolgimento dei City Angels per determinati compiti di controllo in parchi, piscine e altre aree particolarmente frequentate. Quello è un progetto che può andare avanti anche indipendentemente da quanto deciso dal comitato. Resta però una grande incognita, quella legata all'interpretazione del Decreto Maroni. Bisogna vedere se, alla luce delle nuove norme, un'associazione come i City Angels rientri tra quelle di volontariato o no».

E poi c'è il vostro impegno per la creazione di nuove camere di sicurezza come richiesto dalla magistratura...

«Sì. Il progetto dell'aula bunker non può prescindere dal contributo del Governo. Quello dei commissariati e delle stazioni di vigili e carabinieri è sicuramente più praticabile. Vedremo se il Ministero farà la sua parte».

[p.var.]

